

BOLLETTINO

DEI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

Numero 588 — Volume XXIII

DANIELE ROSA

—

Nuove specie di tomopteridi

(DIAGNOSI PRELIMINARI)

Tomopteris Nisseni n. sp. Tronco lungo 17 mm. più una coda di lunghezza incerta. Parapodii del tronco 25 paia. Primo cirro manca. Secondo cirro lungo una volta e mezzo il tronco. Mancano rosette. Pinne con membrana molto bassa ed increspata. Una grande ghiandola infera dal 4° parapodio in poi sulla pinna ventrale; una ghiandola minore, apicale, dal 3° parapodio in poi sulla pinna dorsale e ventrale. Gonadi nel solo remo dorsale.

Hab. Atlantico: 20°S, 27° W. Cap. H. Nissen legit.

Tomopteris ligulata n. sp. Similissima alla *T. planctonis*, Apst. con identica distribuzione delle ghiandole pinnali. Si distingue soprattutto per le membrane pinnali le quali risalgono in forma di lista lungo il tronco del parapodio sin contro il corpo.

Hab. Atlantico fra 22° N. e 33°S. e Pacifico a 31°S. Cap. H. Nissen legit.

Tomopteris Dunckeri n. sp. Simile alla *T. Aloysii Sabaudiae* Rosa (Monitore zoologico italiano, 1907) se ne distingue per le spalline vibratili molto alte sulla spalla, pei remi delle pinne un po' digitati, per le pinne caudali (almeno nella ♀) lunghe, lanceola'e e presenti su tutta la coda il cui ultimo tratto non è nudo.

Hab. Fra Ceylon e lo Stretto di Dampier. (Dr. Duncker legit).

Questi tre tomopteridi appartengono al *Naturhistor. Museum* di Amburgo. Le descrizioni definitive si troveranno in un mio lavoro ora in corso di stampa (Rosa: Anellidi, parte 1ª Tomopteridi) che formerà il fasc. V° del Vol. I dell'opera: *Raccolte planctoniche fatte dalla R. N. « Liguria »*. Pubblicazioni del R. Istituto di studi superiori di Firenze).

direttore del Museo di Costa Rica, il Prof. Anastasio Alfaro, e un suo allievo, il Prof. I. F. Tristán, inviarono ancor essi copiose collezioni di animali costarricensi.

Alle lettere di ringraziamento il Prof. BIOLLEY rispondeva sempre con nuove promesse, fedelmente mantenute. Richiesto una volta se i doni avrebbero potuto essere ricambiati coll'invio di materiale zoologico europeo, mi rispose, nel dicembre 1903, impersonando l'Istituto cui apparteneva: « Pour nous la grande question est de faire étudier nôtre faune », e declinò l'offerta. Un nobilissimo sentimento, quello di esser utile alla scienza, animava quel bravo professore a occuparsi, anche nei periodi di vacanza, di raccogliere con raro discernimento, animali d'ogni tipo, a spartire con paziente attenzione il materiale destinato ai singoli specialisti, accompagnandolo, con preziosi dati ecologici.

E come qui scrivo a nome del R. Museo Zoologico di Torino certo altri potrebbero scrivere altrove a nome di altri istituti, giacchè il Prof. BIOLLEY manifestava la sua generosa attività di donatore a moltissimi studiosi.

Ma l'opera meritoria del defunto Prof. BIOLLEY ebbe limiti ben più ampi. Oltrechè fervente naturalista egli fu pure maestro dotto e amoroso ai giovani nella disciplina ch'egli coltivava. E nell'opera d'insegnante era degno di particolare stima poichè le dedicò intensissima la sua attività, per un periodo di ventun anni, in un paese che non era sua patria, e in cui seppe tuttavia guadagnarsi l'universale stima.

Nato a Neuchâtel nel 1862 s'era recato a 23 anni in Costa Rica, ove con grande alacrità insegnò scienze naturali nel Liceo governativo e nel Collegio femminile di San José, e ancora nell'Istituto di Cartago. Curò con amore lo studio della fauna e della flora costarricensi radunando preziose collezioni, e pubblicando interessantissime note su questo soggetto.

I risultati delle sue attive ricerche intendeva coordinare in un grosso lavoro ch'egli andava preparando, ma la morte inesorabile lo colse il 16 gennaio di quest'anno. Aveva appena 46 anni.

Il prof. P. BIOLLEY lascia una larga eco di rimpianto fra i cultori delle scienze naturali. Alla sua memoria s'unirà sempre un senso di profonda gratitudine da parte di quanti ebbero prove della sua squisita cortesia.

Publicato il 31 Agosto 1908

Prof. LORENZO CAMERANO, *Direttore responsabile*

1074 — Tip. Pietro Garbone — Torino